lista è stata ampia e animata, i gruppi sono andati schierandosi, le tendenze hanno cercato di chiarire critiche e programmi e i risultati di questa attività si vedranno al Congresso di Genova: ma fin d'ora i risultati — già noti — indicano che il Partito Socialista è vitale e che l'assoluta maggioranza dei suoi iscritti rifiuta di seguire la via della trasformazione in un Partito socialdemocratico che Saragat e i suoi hanno imboccata fin dal gennaio '47.

Là dove sono state superate le contese meschine sui risultati elettorali, i lavoratori socialisti hanno inteso che l'offensiva antidemocratica scatenata dai ceti capitalistici e agrari pone una esigenza di unità che non può in nessun modo essere messa in forse da recriminazioni su questo o quel particolare risultato.

Così nessuna mozione, anche quando i promotori erano più ostentatamente «autonomisti» e si erano se mai dimostrati incerti e conciliativi verso i saragattiani persino durante la campagna elettorale, si è presentata dichiaratamente come intesa a spezzare il Fronte e a dividere i due partiti dei lavoratori.

Romita e il suo gruppo, che pure ebbero il vantaggio dell'iniziativa, sono andati perdendo lo slancio iniziale. I congressi provinciali dimostrano che le posizioni conquistate in alcune federazioni del Nord non sono sufficienti alla destra per una affermazione notevole al Congresso nazionale. Ha danneggiato questo gruppo la posizione conciliante nel confronto dei saragattiani. L'unità socialista con coloro, che proprio in questi giorni hanno avallato ogni inframmettenza e sopraffazione democristiana e si son fatti complici del tentativo di scissione sindacale, appare un'utopia pericolosa e una manovra subdola. Così non è valsa ogni falsa suggestione pseudo unitaria e il gruppo Romita ha guadagnato poco terreno o piuttosto è andato perdendone sebbene abbia attenuato certe sue posizioni primitive.

Del resto quali sono oggi i problemi concreti, le cui soluzioni possono essere considerate pietra di paragone del socialismo? Non certo le affermazioni di un autonomismo astratto o le speranze di un'impossibile unità con coloro che arbitrariamente si richiamano al socialismo.

L'opposizione decisa al governo di classe che si è costituito per impulso dell'imperialismo straniero può testimoniare i legami effettivi con i lavoratori e la comprensione delle loro necessità.

L'unità della classe operaia e delle sue organizzazioni contro lo scissionismo che si organizza sotto la egida clericale, è la prova di una politica di resistenza alle forze reazionarie. Un'unità che deve essere strumento di lotta e della cui saldezza solo la lotta può dare testimonianza.

E infine la condanna aperta, la opposizione attiva all'anticomunismo che in Italia e in ogni paese è oggi la maschera, il veicolo anzi della reazione antidemocratica.

Sono questi i temi concreti del dibattito, che qualcuno non intende ancora appieno o preferisce sfumare e velare.

Sono i temi che solo la chiarezza solo un esame coraggiosamente critico e autocritico possono permettere di svolgere utilmente.

Le mozioni così dette di centro che hanno raccolto un numero ragguardevole di suffragi in molte federazioni indicano, invece, il persistere ancora di incertezze e di stati d'animo non sempre chiaramente determinati. L'unità tra i vari firmatari o fra coloro che le hanno sostenute, appare qualche volta ottenuta più sulla base di posizioni critiche o negative, che non nella ricerca di soluzioni positive. Sono situazioni che devono essere ancora coagulate e che indicano come sia in corso un processo di ricerca e di determinazione.

Contrariamente a quanto i saragattiani e i loro soci si ripromettevano, la sinistra ha dimostrato combattività e consistenza. Le sue forze ben più definite e quindi con un peso che va al di là della consistenza numerica, appaiono vicine ad equilibrare quelle del centro. La critica alle insufficienze dell'azione politico-elettorale e l'esigenza di sottolineare lo sforzo per mobilitare le masse attraverso le organizzazioni e i movimenti unitari, indica la consapevolezza di porre il problema del Socialismo al di là di ogni posizione formale come problema di lotta nel Paese e nel Parlamento. E lotta vuol dire naturalmente più salda unità, più intensa e articolata attività in tutti i settori della vita sociale e politica.

La preparazione del Congresso è stata malgrado tutto una dimostrazione di quante forze vive siano nel Socialismo italiano e di come esse possano conservare il loro posto nello schieramento democratico. Il Congresso creerà le condizioni per un orientamento più chiaro di azione unitaria? I gruppi e gli uomini che ancora certe formulazioni e certe mozioni quasi ci nascondono o ci fanno apparire come sfumati sentiranno l'ansia di unità e le necessità di lotta delle masse?

E' quello che spera ognuno che crede nel Socialismo italiano.

g. e. p.

Precisazione bulgara su un'incidente di confine

SOFIA, 24. — In relazione alla nota di protesta presentata dal ministro degli Esteri turco al rappresentante bulgaro ad Ankara, su una pretesa «violazione della frontiera da parte di armati bulgari», l'«Agenzia Telegrafica Bulgara» comunica che il 18 scorso, verso le 2 del mattino, le sentinelle confinarie bulgare udirono in territorio turco degli spari e quindi videro due individui dirigersi verso il confine e oltrepassarlo.

I due, protetti dall'improvviso fuoco di una mitragliatrice turca, riuscirono a entrare nell'interno della Bulgaria e ad eludere l'inseguimento dei militari bulgari.

In rapporto a questo incidente, la polizia bulgara fermò alcuni giorni dopo due individui sospetti, i quali confessarono di avere fornito notizie di carattere militare ad un tale Hassan Bey, che li ricompensava largamente.

Proprio nella notte in cui avvenne l'incidente di frontiera essi avevano avuto un colloquio in territorio turco con Hassan Bey in casa di un tale, con cui commerciavano di contrabbando. Venuti a diverbio con quest'ultimo per un affare di 400.000 leva, delle quali egli era loro debitore ne nacque la sparatoria che attirò l'attenzione dei militari bulgari.

I due furono trovati in possesso di pistole mitragliatrici fornite loro da Hassan Bey per difendersi dalle guardie di confine bulgare.

Il governo bulgaro ha ordinato pertanto alle truppe di frontiera di prendere misure più rigorose contro l'attività di tali spie e provocatori diretta contro l'ordine e la sicurezza nella zona del confine.

Cronaca di Roma

VERGOGNOSO OSTRUZIONISMO GOVERNATIVO

Il Questore fa rispondere di no a Massini per le colonie estive

Una grandiosa "Festa della mamma" si svolgerà a Roma organizzata dall'Unione Donne Italiane

Nella giornata di ieri il Questore Polito ha incaricato il Commissariato di P.S. del rione Monti di comunicare alla Camera del Lavoro, e per essa «ai firmatari delle lettere» che la richiesta autorizzazione per la sottoscrizione pro-colonie estive «non poteva essere accolta».

Nessun motivo è addotto a giustificazione di tale diniego.

D'altra parte il solo fatto che la risposta si sia avuta da parte del Questore dopo ben quasi due settimane, legittima il sospetto che la risposta stessa sia stata suggerita od ispirata dall'alto, ciò che naturalmente avvalora la tesi che la iniziativa della costituzione di colonie estive per i figli dei disoccupati venga coscientemente e deliberatamente sabotata dal Governo e dalle Autorità.

Oltre tutto vogliamo pure rilevare che il Questore Polito ha risposto ai «firmatari» delle lettere summenzionate, che per la cronaca sono il Segretario della Camera del Lavoro Buschi ed il Segretario responsabile Senatore Massini, nemmeno in forma diretta, ma tramite un Commissiario di P. S.

Tale forma appare poco riguardosa e nei confronti dell'Organizzazione sindacale e nei confronti dei suoi dirigenti, di cui uno è anche Senatore della Repubblica.

Si apprende intanto che il Comitato Direttivo Nazionale dell'Unione Donne Italiane, presenti le deputate del Fronte Democratico Popolare, ha deciso di appoggiare con tutta la sua organizzazione la campagna per l'approvazione del progetto di legge sulla tutela della maternità presentato dalle deputate del Fronte al Parlamento.

Nella provincia si è già iniziata una vasta azione per la raccolta di firme in approvazione al progetto, nelle fabbriche, nei campi, negli uffici, casa per casa, ovunque vi siano donne che lavorano.

A Roma avrà luogo molto presto una grandiosa «Festa della Mamma» così come in tutte le città di Italia.

Il problema della rivalutazione degli stipendi per i ferrovieri

In corrispondenza con la richiesta avanzata dal Comitato Centrale del Sindacato Ferrovieri Italiani per la rivalutazione degli stipendi delle varie categorie dei dipendenti dalla amministrazione FF.SS. si stanno svolgendo in questi giorni, in tutti gli impianti di Roma delle ferrovie, assemblee di lavoratori di base (operai, impiegati e personale viaggiante). In esse i rappresentanti della sezione di Roma del sindacato illustrano i fini e il significato della rivendicazione.

Dovunque si riscontra il più caloroso consenso e vengono inviati ordini del giorno al C.C. del sindacato, con i quali si approva l'iniziativa e si assicura la partecipazione completa del personale alla lotta per ottenere la rivalutazione.

Festa di beneficenza organizzata da «Pattuglia»

«Pattuglia» invita i giovani e le ragazze romane al grande ballo all'aperto che si terrà al dancing sul fiume al Lungotevere Flaminio 67 sabato prossimo dalle 18 alle 22. Il ballo è a beneficio delle colonie per i bimbi dei disoccupati.

AL CONVEGNO REGIONALE PER I PROBLEMI SINDACALI

Un piano di lotta per le riforme di struttura

Interessanti interventi di Brandani e Massini — La relazione conclusiva di Edoardo D'Onofrio

Nella giornata di ieri sono proseguiti e si sono conclusi i lavori del Convegno regionale del P.C.I. per i problemi sindacali.

Sulla disoccupazione si è soffermato a lungo il compagno Brandani della C. E. della Camera del Lavoro rilevando le cause del problema e prospettandone le soluzioni.

Dopo aver messo in evidenza come il capitalismo nostrano cerchi di spezzare con la corruzione e la miseria le organizzazioni sindacali, Brandani ha notato che tali tentativi si infrangono però giorno per giorno contro la volontà delle masse e delle loro organizzazioni che vogliono operare per il risolvimento della crisi di disoccupazione attraverso molteplici iniziative.

Tra queste una ve n'è — dice Brandani — di fondamentale importanza. Occorre che la Regione, provincia per provincia presenti un piano di lavori per l'edilizia e l'agricoltura che sia il risultato delle richieste delle popolazioni e che possa essere fatto proprio dal gruppo parlamentare del Fronte affinchè sia inserito nel piano di lavori degli appositi ministeri.

La situazione dei ceti impiegatizi è stata quindi oggetto di intelligente esame da parte di Modesti, del Sindacato postelegrafonici.

A prendere la parola è stato poi il compagno Cesare Massini, segretario responsabile della nostra Camera del Lavoro.

Dopo aver esaminato le caratteristiche dell'attuale crisi economica, Massini passa a considerare alcuni aspetti del Piano Marshall e, tra questi, quello che prevede l'indebolimento dell'attuale organizzazione sindacale unitaria.

A tale tentativo — del resto già fallimentare — dobbiamo opporci in modo ancor più deciso. Il programma di lotta che la Confederazione ha impostato deve trovare, e troverà, consenzienti tutti i lavoratori. «E — conclude Massini — io sono certo che in quest'opera i comunisti saranno in prima fila, come sempre».

Il compagno Paoloni reca quindi al convegno le sue particolari esperienze nel campo dei chimici. A lui ha fatto seguito Pozzi, che illustra le possibilità di sviluppo delle piccole e medie industrie tessili romane.

Dopo altri interessanti interventi, il compagno D'Onofrio espone la sua relazione conclusiva.

L'obbiettivo principale che oggi ci si pone — egli dice — è la difesa del tasso del salario, gravemente minacciato dai tentativi padronali intesi a realizzare un vantaggio del tasso di profitto a scapito delle conquiste già conseguite dai lavoratori.

Passando quindi ad illustrare quello che dev'essere il futuro piano di lotta regionale, D'Onofrio vede nelle duecento famiglie l'ostacolo più grave alla sua realizzazione.

Se la Democrazia Cristiana si impegna demagogicamente ad applicare la riforma agraria, attendiamola al varco e costringiamola a mantenere le sue promesse.

Presa nella morsa della riforma, la D.C. dovrà cedere prima o poi. Le duecento famiglie saranno servite.

Oltre alla riforma agraria altri gravi problemi si prospettano per la nostra regione: lo sfruttamento delle acque, lo sviluppo dei porti, l'industrializzazione del Mezzogiorno, per la quale dobbiamo richiedere l'applicazione della legge Togni in tutto il Lazio.

E' a questi punti che la nostra organizzazione sindacale deve mirare soprattutto.

Ai nostri compagni che militano nei sindacati quali dirigenti va oggi la fiducia di migliaia di lavoratori d'ogni corrente politica.

«Questo prestigio che hanno i comunisti, e che è giustamente loro dovuto per la loro sempre coraggiosa difesa dei diritti del lavoro, noi dobbiamo sempre più estendere attraverso le nuove lotte che hanno trovato nell'attuale Convegno il loro ponderato studio».

Le conclusioni di D'Onofrio vengono salutate da vivi applausi, ed il convegno dichiara quindi ultimati i suoi lavori.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

VENERDI' 25

Gli agit-prop, gli addetti stampa, i responsabili gruppi «Amici dell'Unità» ed i comitati di diffusione delle sezioni Aurelia, Donna Olimpia, Monte Mario, Pietralata, Trionfale e Trullo alle 20 nelle rispettive sedi. Interverrà un attivista della Federazione.

L'agit-prop, l'addetto stampa, il responsabile gruppo «Amici dell'Unità» ed il comitato di diffusione della Sezione Villaggio Breda ed il Comitato Direttivo della cellula aziendale «Breda» alle 16.30 nella sede della Sezione. Interverrà un attivista della Federazione.

I segretari delle seguenti cellule aziendali Acqua Marcia, Mattatoio, Centrale Latte, ACEA, Comune, SRE, FF. SS. (di tutti i luoghi di lavoro) STEFER (di tutti i luoghi di lavoro), ATAC, (di tutti i luoghi di lavoro), Gas, Giardini, Mercati generali, Nettezza Urbana (tutti i luoghi di lavoro), Policlinico, Forlanini (personale), Ramazzini (personale), Poste Ferrovia, Telegrafo, Poste A. D., TETI, RAI, ore 18 in Federazione.

La Commissione femminile per la provincia alle 18 in Federazione.

Chimici - Comitati di cellula, compagni del comitato sindacale e delle commissioni interne alle 18.30 in Federazione.

FRONTE DEMOCRATICO POPOLARE

Domenica 27 gli onorevoli Deputati e Senatori del F.D.P. terranno assemblee popolari sul tema:

LA BATTAGLIA DELL'OPPOSIZIONE CONTRO IL GOVERNO DELLO STRANIERO

Celio, ore 10, Cinema Colosseo: On. NATOLI Aldo
S. Lorenzo, ore 10,30, Cinema Alfa Arena: On. SMITH Tomaso
Ponte Milvio, ore 10, Casa del Popolo: On. MASSINI Cesare
Primavalle, ore 18, in Piazza: Onorevole MASSINI Cesare

Tutta la cittadinanza è invitata ad intervenire.

• • •

CONSULTE POPOLARI RIONALI — I Segretari del Popolo sono convocati per venerdì 25 alle ore 18 in Via Gregoriana, 54.

Ieri mattina è stato commemorato a Pietralata il glorioso sacrificio del 17. reggimento «Acqui», che fu interamente annientato dai plotoni nazisti sull'isola di Cefalonia. La sorella di uno dei trucidati, insieme ai pochi scampati, ha consegnato le drappelle al ricostituito reggimento

L'UNITA' D'ITALIA IN UNA SPETTACOLARE RIEVOCAZIONE

Il carosello storico del '48 domenica al Foro Italico

Popolani, garibaldini e bersaglieri nei costumi tradizionali

La prima grande manifestazione a carattere nazionale per la celebrazione solenne del Centenario del 1848 e del Primo Parlamento della Repubblica italiana avrà luogo domenica alle 18.30 nello Stadio Olimpionico del Foro Italico.

Migliaia di costumi, di bandiere, di insegne, centinaia di cavalieri di uomini a piedi, di comparse, di coristi, di bandisti, di danzatrici sono impegnati in questa colossale ricostruzione storica che consterà di quattro parti.

Siamo in grado d'informare i nostri lettori sullo svolgimento particolareggiato della prima di esse che diamo qui in grandi linee: gli spettatori, prendendo posto sulle scalee dello Stadio, vedranno dipinta a terra una grande Penisola. Lo Stivale con le sue isole, a mano a mano andrà popolandosi mentre lo «speaker», che probabilmente sarà Gino Cervi, commenterà al microfono i vari passaggi dell'azione. Dapprima vedremo l'Italia quale era nel 1848: Piemontesi, austro-ungarici (De Gasperi non era ancora nato), borbonici, pontifici, le schiere del Gran Duca, popoleranno i vari scacchieri della Penisola. All'iniziarsi dell'azione vedremo rievocati i vari episodi del Risorgimento e si fonderanno in essi naturalmente episodi riferentisi agli anni che seguirono il '48. Così a Roma vedremo l'assalto a Villa Corsini che dirocchera sotto la spinta della battaglia e sotto il fuoco dei cannoni; così assisteremo ad una toccante rievocazione della gloriosa morte di Goffredo Mameli; così vedremo i piemontesi scendere dal Piemonte ed incontrarsi con i volontari che affluiranno dalle varie parti d'Italia; così a Milano vedremo alzarsi le barricate, udremo il cannone che sottolineerà l'azione mentre la voce dello «speaker» ed il coro in sordina di «Fratelli d'Italia» commenteranno lo spettacolo; ed ecco i moti napoletani e poi quelli veneziani, ed ecco le pagine più gloriose del '48 e del Risorgimento italiano ed ecco infine bersaglieri e garibaldini partire alla carica.

Alla rievocazione interverranno l'on. Einaudi, il Governo e le alte cariche dello Stato. Interverrà anche il Nunzio Apostolico?

Sono intanto entrate in funzione le seguenti rivendite della biglietteria per il Carosello storico:

Agenzia A.R.P.A. (Locali CIT) Piazza Colonna - Bar Angeloni, Via Magnagrecia, 2 - Agenzia Cesaretti, Via Torino, 121 - Bar Di Pietro, Via della Piramide Cestia, 75 - Bar Gioberti, Via Gioberti, 45 - Bar Grandicelli, Via Arenula, 54 - Bar Jovinelli, Via della Scrofa, 93 - Bar Nomentano, Porta Pia 124 - Bar Rizzolo, P.zza Buenos Ayres, 10 - Bar Santarelli, P.zza Bologna, 4 - Bar Sebastiani, P.zza Istria, 28 - Bar Alspuru, Viale Giulio Cesare, 188 - Bar Bernardini P.zza Cola di Rienzo, 93 - Bar Borghese, P.zza Mazzini, 10 - Bar Ballerini, P.zza Melozzi da Forlì, 17 - Chiosco Giallo Rosso, P.zza Pitagora

Prezzo dei biglietti: Settore A. L. 700, Settore B. L. 500, Settore C. L. 350 Settore D. L. 250.

TUTTI I PENSIONATI DELLE FERROVIE DELLO STATO sono convocati pr sabato alle ore 18, in via Bari 20, per discutere questioni della massima importanza riguardanti la loro categoria.

Vittoria comunista nelle elezioni all'UESISA

Si sono svolte ieri le elezioni sindacali allo stabilimento U.E.S.I.S.A. Le elezioni hanno segnato una netta vittoria della corrente di unità sindacale. I risultati sono stati infatti i seguenti. Commissione interna operai: com. 126, soc. 45, d. c. 41. Commissione interna impiegati: com. 17 soc. 12, d. c. 13. Consiglio di gestione: com. 133, soc. 72, d. c. 51.

C' E' STATO UN ASSASSINIO?

Un tassì insanguinato rinvenuto stanotte a Villa Borghese

L'autista aggredito e abbandonato nei pressi di Ostia

Un angoscioso interrogativo si pone dalle ore una di questa notte di fronte alla Questura di Roma.

Quale misterioso delitto si cela dietro il tassì macchiato di sangue rinvenuto nei pressi della Casina delle Rose, a Villa Borghese?

Vengono alla memoria i più efferati delitti commessi a bordo di tassì e di automobili a Roma.

Ecco come si sono svolti i fatti: alle ore 23 di ieri sera l'autista di piazza Pietro Piersanti, abitante in via La Spezia 34, veniva aggredito nei pressi di Ostia da due giovani che avevano noleggiato il tassì a Roma. Pistola alla mano i banditi lo costringevano a scendere dalla auto e poi, sul ciglio della strada lo colpivano tre volte con il calcio di una pistola e lo gettavano nella scarpata. Il Piersanti aveva il tempo di vedere gli aggressori fare l'atto di spararigli addosso, ma non poteva udire i colpi data la sua semi-sordità. Riavutosi dallo stordimento, il Piersanti si accingeva a far ritorno a Roma e vi riusciva a bordo di un'auto di passaggio.

All'una di questa notte l'auto veniva ritrovata da una pattuglia del Commissariato Flaminio; *intatta, ma con i sedili anteriori e posteriori coperti da grosse macchie di sangue.*

Non si tratta del sangue del Piersanti, che è stato colpito fuori dell'auto. Quale delitto si nasconde dietro questo mistero? A quale scopo è servito il tassì nelle due ore in cui è rimasto in possesso dei banditi?

L'arresto di un imputato nel processo delle sorelle Porro

Durante la scorsa notte, agenti della Squadra Mobile, in collaborazione con il brig. Oronzo Carlino, del commissariato di Andria, hanno tratto in arresto il sessantasettenne Benedetto Foresti, nato ad Andria. Il Foresti che è uno degli imputati nel processo delle sorelle Porro, si era da tempo rifugiato a Roma, dove viveva presso il nipote Mariano Di Bari.

RIUNIONI SINDACALI

Lavoranti panettieri, oggi ore 17 C.d.L.

Lavoranti N. U. dipendenti dal Comune, oggi ore 17.30 assemblea generale allo stabilimento di via Casilina.

Lavoranti commercio, oggi ore 20,30 C.d.L.

Dipendenti ditte ascensoriste Festa e Sabiem, oggi ore 17 C.d.L.

NETTEZZA URBANA DEL COMUNE - Tutti i compagni della categoria sono convocati in Federazione oggi alle ore 19 per una riunione straordinaria.

Il maggiore Borante Domizlaff è triste e sconsolato perchè i suoi camerati lo hanno distanziato. Egli infatti è l'unico a non essere stato incriminato anche per le sevizie inflitte a Via Tasso. Rischia di farci una brutta figura nei confronti del colonnello Kappler

DOPO CINQUE GIORNI DI OSTINATO SILENZIO

Drammatica confessione dell'avvelenatore Papi

Gioacchino Papi, il contadino arrestato giorni or sono alla stazione Termini, quale sospetto autore dell'assassinio della moglie, ha pienamente confessato ieri mattina il suo delitto.

Il Papi era stato arrestato alle ore 7 del 21 scorso, alla stazione Termini, sul treno in partenza per Reggio Calabria.

L'arresto era motivato dal fatto che si nutrivano forti sospetti che il Papi fosse l'autore dell'assassinio della moglie.

Il giorno 19 scorso, infatti, la moglie del contadino, la trentottenne Rosaria Longo, era improvvisamente deceduta in circostanze misteriose. Subito dopo, il marito era scomparso dalla sua abitazione in via Colle S. Gerardo 8, a Piedimonte S. Germano. L'autopsia accertava che la morte della Longo era avvenuta in seguito ad avvelenamento.

Interrogato dai carabinieri, il Papi dichiarava in un primo momento di essere venuto a Roma per curarsi da una grave infezione venerea, ma non riusciva a spiegare la sua presenza sul treno di Reggio, invece che su quello di Caserta. A mò di giustificazione egli adduceva la sua distrazione e la scarsa conoscenza della stazione Termini. Solo ieri, sfinito dagli estenuanti interrogatori, egli ammetteva il suo delitto, dichiarando di aver soppresso la moglie perchè «stanco di lei».

Insieme con il Papi sono state fermate anche l'amante, certa Supplizio e la madre Benedetta Mattia, quali sospette complici nell'avvelenamento della Longo. Le due donne però si sono professate innocenti.

Tutti i compagni comunisti segretari delle sezioni camerali e delle leghe contadine dell'Agro Romano sono convocati domenica 27 alle 9 in Federazione.

PICCOLA PUBBLICITA'

Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia. Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva **SOCIETA PER LA PUBBLICITA IN ITALIA (S. P. I.)** Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61-372 e 63-964 ore 8,30-18.

7 Occasioni L. 12

LIQUIDAZIONE estiva pellicceria. Pellicce pronte per tutti da L. 12.000 in poi modelli meravigliosi. Pagamenti 12 mesi senza anticipo. M.A.P.I.L. Via Campo Marzio 69 Primo piano.

10 Smarrimenti L. 12

BORSA cuoio gialla smarrita sera 22 mancia riportando documenti contenuti anche trattenendo borsa portiere via Carducci 2.

VOLETE GODERE IL FRESCO E RESPIRARE ARIA PURA? ACCORRETE AL CINEMA FONTANA DI TREVI DOVE MODERNISSIMI IMPIANTI REFRIGERANTI VI DARANNO IL GODIMENTO DELL'ALTA MONTAGNA ED ASSISTERETE ALLE RAPPRESENTAZIONI DEL SUPERCOLOSSO A COLORI NATURALI PARAMOUNT PER CHI SUONA LA CAMPANA GARY COOPER - INGRID BERGMAN AL 4° MESE DI PROGRAMMAZIONE PREZZI ESTIVI L. 180 PLATEA 220 GALLERIA ORARIO CONTINUATO DALLE 16 IN POI

Imminente

ARRIGO JACCHIA scorribanda nel paese dei soviet MACCHIA

«Come si vive oggi in Russia. Una libera esposizione corredata da fotografie, che piacerà a tutti».

Presso le migliori librerie oppure contro assegno di L. 700 franco di porto e imballo. EDIZIONI MACCHIA Via Calamatta, 25 - Roma

Ariston domani scampoli

Per rendere possibile una migliore scelta avvertiamo i nostri clienti che nei giorni 26 e 28 i Magazzini di Piazza Fiume e Corso Umberto apriranno alle ore 8

E. Tomassini Via Frattina DOMANI SCAMPOLI VERI OCCASIONI VERE Via Frattina

TEATRI - CINEMA - RADIO

«Il Corvo»

Si sono già indicate, in altra occasione («Legittima difesa»), le caratteristiche di Henri Georges Clouzot, uno dei più discussi registi del momento. Tali caratteristiche è sembrato possibile individuarle in una predilizione di temi definibili in fondo gialli, ma arricchiti da ricerche psicologiche e umane e, ancor più, di ambiente e di costume, cui Clouzot pare a volte voler dare addirittura il significato di una denuncia sociale.

«Il Corvo» — che è considerato il miglior film di Clouzot — conferma questo giudizio. La storia ch'esso racconta è costruita, infatti, secondo gli schemi del giallo-psicologico. C'è un vecchio alienista, geloso e morfinomane, che allo scopo di sbarazzarsi del presunto amante della giovane moglie — un altro medico — inonda la cittadina di provincia in cui si svolge l'azione di lettere anonime. La popolazione è sconvolta: tutte le tare della vita cittadina vengono a galla, rivelando quanto corrotte e ipocrite siano in realtà persone stimate e rispettate, a cominciare dal prefetto. Finalmente «il corvo» — così si firma l'anonimo compilatore delle missive — viene scoperto e punito, non dalla legge ma dalla mano vendicatrice della madre di un giovane suicidatosi a causa di una di quelle lettere.

«Il corvo» conferma, altresì, la grande maestria del suo regista. Non un'inquadratura, non un movimento di macchina resta senza giustificazione e significato. La costruzione del racconto è perfetta, densa di fatti e di azione, conclusa in ogni suo elemento. «Il Corvo» dà, insomma, il diritto di credere fortemente nel suo regista, come ad uno dei migliori, se non il migliore, del cinema francese contemporaneo. Dal quale è lecito attendersi prove ancor più decisive.

Ottima è anche l'interpretazione, affidata a Pierre Fresnay, Pierre Larquey, Ginette Leclerc ed altri.

l. g.

Tino Taranto al Colle Oppio

Edizione riveduta e corretta di «E' arrivato il '48» di Nelli e Mangini. Un discreto spettacolo che si lascia seguire volentieri, specie al fresco. Taranto e la Palumbo hanno riscosso il solito successo personale e con loro sono stati applauditi Adriana Serra, (che, dopo essere stata quasi arrestata a Napoli e Milano per aver fatto fermare il traffico, è venuta a turbare i sonni dei nostri pizzardoni e non solo di loro), Elvia Benetti, la Montez, Roveri e Maria Valli.

Vice

Film sovietici al Cinema Rosa

Sabato prossimo s'inaugura la stagione estiva del Cinema Teatro «Rosa» (Largo Cavalleggeri) con la proiezione dell'interessante film sovietico «Gli indomiti» di Donskoi. E' annunciato inoltre per lunedì 28 il film «C'era una volta una bimba» di Eysimont, il cui incasso sarà devoluto pro fondo colonie estive per i figli dei disoccupati. I prezzi sono popolarissimi.

Concerti estivi a Massenzio - Domenica 27 alle ore 21.15 avrà luogo alla Basilica di Massenzio l'inaugurazione della tradizionale stagione estiva di concerti organizzata dall'accademia di S. Cecilia. Sarà svolto uno speciale programma, in celebrazione del centenario del '48. Dirigerà Angelo Questa. Prezzi: posti numerati L. 200 e posti non numerati L. 100.

TEATRI

TEATRO DELLA MOSTRA: Elena Quirici e la sua compagnia — ADRIANO: ore 21 «L'Antico Fritz» e «Cavalleria rusticana» — ARTI: compagnia Palmer, ore 21 «Week-End» — ELISEO: comp. Eduardo con Titina De Filippo, ore 21 «Napoli milionaria» — QUATTRO FONTANE: comp. Annibale Ninchi, ore 21.30 «Il Beffardo» — QUIRINO: comp. Almirante-Ragni-Proclemer-Villi, ore 21 «La notte del 16 gennaio» — VALLE: chiuso — ARENA COSMO: comp. Maresca-Chiari, ore 21 «Simpatia».

VARIETA'

Alhambra: comp. Bruni-Gori-Tomas e film Gli amanti di Venezia — Iovinelli: compagnia riviste e film Spia in nero — La Fenice: comp. riviste e film Tutta una vita — Manzoni: comp. De Pirol e film Delitto in bianco — Nuovo: chiuso per restauro — Principe: comp. riviste e film Due pantofole e una ragazza — Volturno: comp. Redi-Castello e film Strada bianca.

CINEMA

Acquario: Solo chi cade può risorgere — Adriacine: L'ebreo errante — Alba: Ombre sul mare — Alfarena: L'errore del dio Chang — Altieri: Chiusura estiva — Ambasciatori: Incontro a Bataan — Appio Arena: Il mare di erba — Arcobaleno: Le visiteur. — Arena Esedra: Fiesta e sangue — Arena Fiume: Prigionieri del passato — Arena Monteverde: Lo sterminatore — Arena dei Fiori: Lupi della prateria — Arena Taranto: L'ora del demonio — Arena Prati: Un genio in famiglia — Arenula: Rifarsi una vita — Astoria: Il sacco d'oro — Astra: Strada sbarrata — Attualità: Sacrificio supremo — Augustus: Zorro — Ausonia: Margherita Gauthier — Barberini: Si velarono le stelle — Bernini: Parata di primavera - Gran varietà — Brancaccio: Il sacco d'oro — Capitol: Il corvo — Capranica: La mia brunetta preferita — Capranichetta: riposo — Centocelle: Ciclone condannato a morte — Centrale: Il mio avventuriero — Cine-Star: Il mare d'erba — Clodio: Uomini della città dei ragazzi — Cola Di Rienzo: Il dominatore del mare - Comp. riv. Carmisale-Di Fiorenza — Colonna: Lo sciopero dei milioni — Colosseo: Il ritorno di Montecristo — Corso: Fiesta e sangue — Cristallo: Avventura a Bombay — Delle Follie: Un genio in famiglia — Delle Maschere: Zorro — Delle Vittorie: Legittima difesa — Doria: I ragazzi della 47. strada — Eden: La vita ricomincia — Esquilino: L'uomo del West - Follia di Barbablù — Europa: Maschera di sangue — Excelsior: Gli amanti di Venezia — Farnese: Il nemico amato — Flaminio: Solo chi cade può risorgere — Fulgore: Grattacielo tragico — Fontana di Trevi: Per chi suona la campana — Galleria: Maschera di sangue — Garbatella: Il 13 non risponde — Giulio Cesare: Zorro — Golden: Gli amanti di Venezia — Imperiale: La mia brunetta preferita — Induno: Io e l'uovo — Iris: Canto d'amore — Italia: Preferisco mio marito — Massimo: Non parlare baciami — Mazzini: La settima croce — Metropolitan: La strada di ognuno — Milvio: La donna della città — Moderno: Fiesta e sangue — Modernissimo: sala A: Passione di zingara: sala B: Zorro — Monte Mario: Sinfonia pastorale — Novecine: Arsenio Lupin — Odeon: Avventura a Bombay — Odescalchi: Lo strangolatore di Brigton — Olympia: Maria Antonietta — Orfeo: Sono chi cade può risorgere — Ottaviano: Allegri naviganti — Palazzo: Cavalieri azzurri e compagnia riviste — Palestrina: Legittima difesa — Parioli: Strada sbarrata — Planetario: Il prigioniero — Politeama Margherita: Colpo di fulmine — Primavalle: chiuso — Quirinale: Incontro a Bataan — Quirinetta: «Marie Antoinette» con Norma Shearer, Tyrone Power (edizione originale) ore 17.30, 21.30 — Reale: Il sacco d'oro — Rialto: Solo chi cade può risorgere — Rivoli: Le bianche scogliere di Dover, ore 17, 19.30, 22 — Roma: Fiamme a San Francisco — Rosa: chiuso — Rubino: La dalia azzurra — Sala Charitas: La figlia del capitano — Salario: Il postino suona sempre due volte — Sala Umberto: Il segreto del medaglione — Salone Margherita: Fiesta e sangue — Savoia: Prigionieri del passato — Smeraldo: Cuore — Splendore: Prigionieri del passato — Stadium: Gioventù perduta — Supercinema: La Marsigliese — Trianon: D'Artagnan e i tre moschettieri — Trieste: Margherita Gauthier — Ventun Aprile: Avventura a Bombay — Vittoria: Anni verdi.

Cinema che praticheranno la riduzione ENAL: Sala Umberto, Esquilino, Rosa, Planetario, Bernini, Centocelle, Cola Di Rienzo, Delle Follie, Due Allori, Imperiale, Modernissimo, Principe, Rubino, Splendore, Volturno, Capranica, Vascello, Palazzo, Quirinale, Excelsior, Ventun Aprile, Rivoli, Rialto.

Teatro della Mostra Ore 19 spettacolo del profumo e della lama da barba con complesso di imitatori, comici e cantanti. Doni ai visitatori. Ingresso gratuito al teatro.

RADIO

RETE ROSSA — Ore 13.20: Melodie — 14: Orch. Columbia — 14.40: canzoni — 18.30: Ballo — 21.02: «Verde... via libera», rivista — 21.45: Canzoni — 22.25: «Il tallone di Achille», un atto di Gigliozzi.

RETE AZZURRA — Ore 13.25: Ferrari e la sua orchestra — 14.18: Solisti celebri — 17.30: Radiocentro di Mosca — 18.25: Pagine scelte dal «Faust» — 19.40: La voce dei lavoratori — 21: Concerto sinfonico — 22.40: Orch. Armonium.

ANNUNZI SANITARI

Dott. BARONE SPECIALISTA VENEREE - PELLE VIA MARSALA 64 - tel. 2 (Stazione) Feriali: 8-12 - 15-18 Festivi: 9-12 Telefono 484.864

Dottor ALFREDO STROM Malattie veneree e della pelle EMORROIDI VENE VARICOSE Ragadi Piaghe Idrocele Cura indolore e senza operazioni Corso Umberto 504 (Piazza del Popolo) Tel. 61.929 Ore 8-20 - Festivi 8-12

Dottor DAVID STROM SPECIALISTA DERMATOLOGO Cura indolore senza operazione Emorroidi - Vene varicose Ragadi - Piaghe - Idrocele VENEREE - PELLE - IMPOTENZA VIA COLA DI RIENZO, 152 Tel. 34.501 - Ore 8-13 e 16-20 Festivo 8-13 VIA DEL TRITONE, 87 (di fronte al «Messaggero») Orario 14-17 - Tel. 480.902

ENDOCRINE Cura delle sole disfunzioni sessuali Impotenza, fobie, debolezze, anomalie sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili. Visite e cure pre-post matrimoniali. Ore 9-12; 16-18 - Festivi 9-11 Dr. CARLETTI - P. Esquilino, 12 Non si curano malattie veneree

GABINETTO DERMOCELTICO SAVELLI VENEREE - PELLE - EMORROIDI VICOLO SAVELLI, 30 (Corso Vittorio Emanuele, vicino Cinema Augustus)

Dr. SINISCALCO SPECIALISTA VENEREE PELLE Via Volturno, 7 (Stazione) 482.844

Prof. DE BERNARDIS Specialista VENEREE - PELLE IMPOTENZA DISTURBI E ANOMALIE SESSUALI 8-13 16-19 fest. 10-12 e per appuntam. VIA PRINCIPE AMEDEO, 2 (Piazza Vittorio Viminale (presso Stazione))

Dr. Della Seta 29 VIA ARENULA 10-13 e 16-20; Specialista VENEREE - PELLE